

Allegato A3

Gara 2/S/2020

Dichiarazioni integrative: Dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (a sottoscrivere dai soggetti indicati nella nota 1 del presente modello).

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente in _____ alla via _____ n. _____, domiciliato in _____ (compilare se diverso dalla residenza), alla via _____, in qualità di _____ della Ditta (denominazione/ragione sociale) _____ consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA (vedi nota 2):

a)

- ☐ **a.1)** che nei propri confronti non sussistono le condizioni di cui all'art. 80, co. 1, lett. a), b), b-bis, c), d), e), f), fbis), fter), g) del D. Lgs. 50/2016 ed all'art. 53, co. 16 ter, d. lgs. 165/2001 s.m.i.

ovvero (cfr. nota A)

- ☐ **a.2)** di aver subito le seguenti condanne penali (ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione):
-

b) in ordine all'art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.:

- ☐ **b.1)** che, nei propri confronti non sussiste alcuna causa di decadenza o sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4, del medesimo decreto (fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia);

ovvero (cfr. nota A)

- ☐ **b.2)** che nei propri confronti sussistono le seguenti cause di decadenza o sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, co. 4, del medesimo decreto (fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del D. Lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia):

Data _____

FIRMA _____

Dichiarano, altresì, di essere informati che:

- a) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 recante norme sul trattamento dei dati personali i dati raccolti con il presente modulo sono trattati ai fini del procedimento per il quale vengono rilasciati e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo e comunque, nell'ambito delle attività istituzionali dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. All'interessato competono i diritti di cui agli artt. 15-22 Regolamento UE.

Titolare del trattamento è l'Università, nelle persone del Rettore e del Direttore Generale, in relazione alle specifiche competenze. Per contattare il Titolare potrà inviarsi una email al seguente indirizzo: ateneo@pec.unina.it; oppure al Responsabile della Protezione dei Dati: rpd@unina.it; PEC: rpd@pec.unina.it.

Le informazioni complete relative al trattamento dei dati personali raccolti, sono riportate sul sito dell'Ateneo: <http://www.unina.it/ateneo/statuto-e-normativa/privacy>.

Legenda:

Nota A) Barrare una delle ipotesi considerate.

Nota (1) Le dichiarazioni di cui al presente modello devono essere prodotte dai seguenti soggetti:

- Il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di imprese individuali;
- i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- i soci accomandatari e il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza in ordine ai quali con Comunicato del 26/10/2016 il Presidente dell'Anac ha precisato che *“Al fine di consentire l'applicazione della norma in esame, le indicazioni ivi contenute devono essere interpretate avendo a riferimento i sistemi di amministrazione e controllo delle società di capitali disciplinati dal codice civile a seguito della riforma introdotta dal D.lgs. n. 6/2003 e precisamente:*
 - 1) sistema cd. *“tradizionale”* (disciplinato agli artt. 2380-bis e ss. c.c.), articolato su un *“consiglio di amministrazione”* e su un *“collegio sindacale”*;
 - 2) sistema cd. *“dualistico”* (disciplinato agli artt. 2409-octies e ss. c.c.) articolato sul *“consiglio di gestione”* e sul *“consiglio di sorveglianza”*;
 - 3) sistema cd. *“monistico”* fondato sulla presenza di un *“consiglio di amministrazione”* e di un *“comitato per il controllo sulla gestione”* costituito al suo interno (art. 2409-sexiesdecies, co. 1, c.c.).*Pertanto, la sussistenza del requisito di cui all'art. 80, comma 1, del Codice deve essere verificata in capo: ai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e monistico (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza); ai membri del collegio sindacale nelle società con sistema di amministrazione tradizionale e ai membri del comitato per il controllo sulla gestione nelle società con sistema di amministrazione monistico; ai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza, nelle società con sistema di amministrazione dualistico”;*
- soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo in ordine ai quali, con Comunicato del 26/10/2016, il Presidente dell'Anac ha precisato che devono intendersi *“per tali i soggetti che, benché non siano membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori ad negotia), di direzione (come indipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati). In caso di affidamento del controllo contabile a una società di revisione, la verifica del possesso del requisito di cui all'art. 80, comma 1, non deve essere condotta sui membri degli organi sociali della società di revisione, trattandosi di soggetto giuridico distinto dall'operatore economico concorrente cui vanno riferite le cause di esclusione”*.
- il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.